

Villapiana, l'opera non sarà più realizzata sul territorio

Unanimità in Consiglio Secco "no" all'ecodistretto

Esultano le minoranze. I dem: battaglia vinta

Rocco Gentile

VILLAPIANA

Niente ecodistretto nel territorio cittadino. Il Consiglio comunale all'unanimità dice no all'opera. Cinque ore e quaranta di discussione, forse il civico consesso più lungo della storia politica villapianese, ha approvato quello che tutti volevano, e cioè l'indisponibilità del comune ad ospitare la struttura nel perimetro urbano. Il sindaco Paolo Montalti è stato di parola, e tenendo fede agli impegni presi con i cittadini, tutti contrari all'impianto, ha decretato la fine di ogni tipo di possibilità che lo stesso nascesse in città. Questo il sunto dell'assise civica che è costata alla maggioranza le dimissioni del suo presidente Graziella Grillo.

Per il resto la seduta richiesta e fortemente voluta dalle minoranze consiliari "Insieme per Villapiana" e "SiAmo Villapiana", attraverso questo atto formale, ha ristabilito le regole democratiche della politica, che impongono agli amministratori il compito ed il dovere di assumersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini-elettori. «L'atto monocratico firmato dal sindaco in data 1 luglio scorso – scrivono i consiglieri di centrosinistra – era illegittimo, ed oggi ci siamo riappropriati, come consiglieri, dei nostri spazi e delle nostre competenze. Il nostro risultato è stato possibile anche grazie al lavoro ed alla determinazione dei tanti cittadini che si sono organizzati e che con la loro voce hanno supportato questa importante battaglia di civiltà per il nostro paese». Un ringraziamen-



La seduta Parere contrario del civico consesso all'ecodistretto

to sincero infine – l'opposizione dem – lo rivolge alla Presidente Graziella Grillo per il lavoro fin qui svolto e le opposizioni esultano.

«Dopo ben due mesi di frenetica opposizione, abbiamo ottenuto il risultato desiderato, mettendo definitivamente la parola fine alla vicenda. Il risultato è frutto di una straordinaria mobilitazione popolare, del Comitato spontaneo cittadino per il No all'ecodistretto e dei gruppi di minoranza consiliare che hanno messo in campo ogni strumento possibile per opporsi a questo scempio. Si è arrivati addirit-

tura alle dimissioni dall'incarico del presidente del Consiglio Graziella Grillo, ma oggi è importante il risultato che abbiamo ottenuto».

Sulla stessa linea d'onda "SiAmo Villapiana". Sessanta giorni di lotte, quasi venti ore complessive di Consigli comunali, 1790 firme, 4 richieste di atti protocollate, una richiesta di Consiglio e tante iniziative finalizzate ad evitare che un Ecodistretto potesse nascere sul territorio villapianese. Intanto ha vinto la città, il tempo è sempre galantuomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA